

**CIAO-CIAO**  
**ABBIGLIAMENTO**  
**BIANCHERIA PER LA CASA**  
**Via 1° Maggio 2 - 5**  
**Centro Storico**  
**Ceriale**

**I DIPENDENTI DEL SAN PAOLO IN PROCURA**

**ASSENTEISMO:  
 INTERROGATI  
 MEDICI  
 E INFERMIERI**

SERVIZI >> 18 e 19



**NUOVO STADIO  
 DANIELA GOZZI  
 ENTRA NEL TEAM**

Il direttore di "San Siro", Daniela Gozzi, entra nel team della "Cittadella" per progettare il nuovo stadio di Savona

MORDEGLIA >> 21

**AFFARI IN ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
 Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
 Pagamento immediato Contante  
 Massime Valutazioni Di Mercato  
 ...SOLO NOI...  
 ...LO PAGHIAMO DI PIU...  
 Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA  
 Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

**SAVONA**

**QUALITA' DELL'ARIA OGGI**  
 www.lamiaaria.it  
 Mattino Accettabile  
 Pomeriggio Accettabile  
 Sera Accettabile

**OGGI** **DOMANI**  
 min. 4° max. 7° min. 5° max. 12°

**IL SECOLO XIX**  
**MERCOLEDÌ**  
 17 FEBBRAIO 2010 **17**

**UN DEBITO DA 1,6 MILIONI**

**Enaip, il conto non torna**

Il fallimento dell'ente di formazione inguaia il bilancio provinciale

DARIO FRECCERO

**SAVONA.** Il "fallimento" dell'Enaip ligure, l'ente Acli che eseguiva corsi professionali e di formazione per gli enti pubblici, rischia di trascinare nel baratro i conti della Provincia. Anche a distanza di 10 anni dalla messa in liquidazione dell'istituto (il crac è del 2000) le molteplici vertenze che riguardano i conti in sospeso tra Provincia ed Enaip per una parte dei 200 corsi di formazione affidati e pagati ad Enaip negli anni Novanta e non sempre rendicontati e svolti, rappresentano una spada di Damocle per il bilancio attuale di Palazzo Nervi.

Per chiarire che la vicenda è spinosa basti dire che ieri se n'è parlato in giunta con l'assessore al bilancio Silvano Montaldo che ha fatto presente l'esigenza di prendere una decisione al più presto. Sul banco c'è una proposta transattiva che la compagnia d'assicurazione firmataria della fideiussione allegata al contratto con Enaip (era Viscontea all'epoca, oggi è Coface) ha fatto pervenire per chiudere la vertenza senza andare in causa. In concreto a fronte di un credito vantato da Palazzo Nervi di oltre 1,6 milioni di euro - cifra certificata dalla Corte dei Conti e di una fideiussione di garanzia presentata da Enaip di 723 mila euro, l'assicurazione ha proposto di chiudere a 450 mila euro, poco più della metà del dovuto (la fideiussione) e circa un quarto del debito totale. Briciole, ma che in tempi di magra servirebbero come il pane per dare ossigeno ai sofferenti conti di Palazzo Nervi. Alla fine la giunta ha deciso di chiedere una consulenza ad un lega-

le in grado di dire se conviene accettare i pochi soldi subito o se ci sono le garanzie per attendere l'esito di una causa (4-5 anni) per tentare di averli tutti. «Alla fine ci siamo presi qualche giorno per chiedere un parere - conferma Montaldo - è una vertenza annosa da trattare con cautela». Ben meno diplomatico il presidente Angelo Vaccarezza: «Io nel bilancio non entro, ma questa vicenda è la prova che in passato il "manico" politico della Provincia è mancato: in nessun altro ente pubblico si sarebbe potuto fare un contratto così poco garantito. Ora la Provincia si ritrova



**«COLPA DI CHI C'ERA»**

Vaccarezza: «La colpa è di chi ha fatto contratti poco garantiti in passato»

con un credito reale di milioni di euro ma un rischio altrettanto reale di non prendere un euro per colpa di accordi superficiali. La soluzione finale potrebbe essere accontentarsi di poche migliaia di euro ma certo non c'è da festeggiare».

In soldoni l'alternativa è accontentarsi di circa un quarto del dovuto (450 mila euro) oppure andare in causa per avere tutti i 723 mila euro ma col rischio teorico di non prenderne neppure uno. Tenendo presente che il resto - tutto ciò che manca per arrivare al totale di 1,6 milioni - non basterebbe un miracolo per recuperarlo visto che Enaip non ha immobili e ogni decreto ingiuntivo finora è andato a vuoto.

Tra l'altro - ed è il paradosso - anche Enaip chiede soldi alla Provincia: c'è infatti pendente una causa civile promossa dalla banca Carige (subentrata ad Enaip nei crediti, perché qualcuno ne vanta) contro Palazzo Nervi per altri conti del periodo incriminato. Un grande caos.

freccero@ilsecoloxix.it



L'ex convento Villa Gavotti di Legino verrà venduta all'asta dalla Provincia per fare cassa

**IL PIANO DI ALIENAZIONI IMMOBILIARI  
 PALAZZO NERVI DEVE FARE CASSA  
 IN VENDITA "VILLA GAVOTTI"**

**SAVONA.** La volontà c'era ed era quella di salvare i "gioielli di famiglia" elaborando un bilancio in grado di confermare tutti gli investimenti e le opere pubbliche senza rinunciare a nulla del patrimonio immobiliare. Poi però presi in mano i conti di Palazzo Nervi c'è voluto poco per capire che la volontà da sola non bastava e sarebbe servito un miracolo. Da qui il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari che adesso la Provincia ha varato e porterà tra poche settimane alla vendita di alcuni immobili su cui in passato l'ente aveva ipotizzato un rilancio e riutilizzo.

L'alienazione principale è quella dell'ex convento della piazza di Legino "Villa Gavotti" costruita nel 1500 e secondo i piani dell'ex amministrazione Bertolotto destinata ad entrare nell'orbita del Campus come struttura di servizio per gli studenti e l'università. Sulla carta, un progetto interessante, nei fatti difficile da attuare perché per siste-

marla e ristrutturarla servirebbero milioni di euro che oggi non ci sono. E così l'unica strada rimasta alla giunta Vaccarezza è la vendita all'asta ai privati per una cifra che partirà da 2,3 milioni (stima del 2006) e prevede, oltre alla struttura su tre piani più i magazzini del piano terra (in tutto 1400 mq), anche la corte esclusiva di 1700 metri quadrati. Villa Gavotti era entrata nel possesso della Provincia nel 2002 in virtù di un diritto di prelazione esercitato dal Ministero per i beni e le attività culturali allo scopo di un riutilizzo pubblico. Progetto appunto naufragato per problemi finanziari. Oltre all'ex convento leginese finiranno poi sul mercato anche due proprietà provinciali dell'entroterra (ex case cantoniere) di valore ben inferiore. Una è nel Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, in località Scravaion: 350 metri quadrati in tutto più 440 mq di terreno. L'altra a Roccavignale: un doppio fabbricato rurale con relativi terreni.

**L'ASTA**

**L'ex convento sulla piazza di Legino doveva diventare la "casa degli studenti" e invece verrà venduto a 2,3 milioni di euro**

**DOMANI POMERIGGIO**

**Il Secolo incontra i suoi lettori**

Al Teatro Sacco

**SAVONA.** Due settimane fa *Il Secolo XIX* ha cambiato look: è aumentata la foliazione, si sono arricchiti i contenuti, la veste grafica è diventata più maneggevole. Più pagine nelle cronache nazionali, in quelle locali e nello sport significano maggior spazio per le notizie. Quando il giornale si rinnova sente ancora più forte il bisogno di stare in mezzo ai suoi lettori per analizzare insieme il significato della trasformazione.

È questo il senso del ciclo di incontri "Parliamone con il direttore", che faranno tappa in diverse città della Liguria. Dopo il primo incontro, che si è tenuto lunedì a Genova, domani, alle ore 17, toccherà a Savona. Il direttore, Umberto La Rocca, il caporedattore delle edizioni di Ponente, Roberto Onofrio e il caporedattore Riccardo Massa incontreranno i lettori al Teatro Sacco di via Quarda Superiore (dietro la Camera di Commercio).

Il pubblico potrà intervenire al dibattito per porre domande, dare suggerimenti, esprimere giudizi sul nuovo giornale, dialogare direttamente con chi lo prepara quotidianamente. La voce dei lettori è importante per giornalisti. I suggerimenti, i consigli, il confronto sono fondamentali. Per continuare a crescere insieme. Per rispondere alle esigenze della città di oggi e di domani.

ST. MOR.



Teatro Sacco

**PIZZERIA RISTORANTE KILIMANGIARO**  
**a VADO LIGURE**  
*Specialità pesce e carne alla griglia - Cucina italiana ed orientale*  
**MEZZOGIORNO** prezzo fisso € 10,00 comprende 1°, 2°, contorno, caffè e bevande  
**OGNI LUNEDÌ** pizza + bibita € 6,00  
 Aperto tutto l'anno a pranzo e cena  
 Via Parini, 5 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019.881564 - 331.5415483